

*Città di Camposampiero*

Provincia di Padova

Comunicato stampa

***Passio - Con gli occhi degli altri*, di Alessandro Pertosa**

**si aggiudica la 25a edizione del Premio Camposampiero**

*“La via Crucis è scena che non cessa di parlare, di creare parole che uniscono il mistero del cuore dell’uomo di oggi al mistero del dolore di Gesù. Il testo di Pertosa è avvolgente, ritmico, magmatico, convoca molte questioni… La sua contemplazione attraverso gli occhi delle figure della via Crucis dona al tempo stesso rilievo di personaggi a ognuna di esse, e nei loro sguardi, nella loro interrogazione, che è sempre una flessione di quella dell’autore, compone il risalto della figura presente e sfuggente del Cristo, umano e inimmaginabile…”.*

Sono parole tratte dalla prefazione di Davide Rondoni al libro ***Passio - Con gli occhi degli altri***, di **Alessandro Pertosa** (Capire Edizioni 2019), che si è **aggiudicato** la **25a Edizione del Premio Camposampiero** di poesia religiosa.

Il verdetto della giuria, presieduta dalla scrittrice **Antonia Arslan** e composta dal giornalista di Avvenire e coordinatore di *Luoghi dell’Infinito*, **Giovanni Gazzaneo**, dalla storica e archivista **Elda Martellozzo Forin**, dalla critica letteraria e docente universitaria **Siobhan Nash Marshall**, dal poeta ed editor **Alessandro Rivali**, è arrivato dopo un’attenta analisi dei libri pervenuti.

Alessandro Pertosa abita tra i monti dell’Appennino marchigiano. È docente universitario di Filosofia Teoretica e Antropologia Filosofica, insegna Drammaturgia e linguaggio teatrale presso l’Accademia Nuovi Linguaggi di Loreto. Ha pubblicato numerosi libri, di cui ricordiamo tra gli ultimi: *Lavorare stanca* (Damiani 2017); *Guarire senza dottori* (Lindau 2018). Ha curato l’edizione del *Discorso sopra lo stato presente del costume degl’Italiani* di Giacomo Leopardi (Lindau, 2018). ***Passio - Con gli occhi degli altri***, l’opera con cui si è aggiudicato il Camposampiero, è impreziosita da 15 illustrazioni di **Giuliano Del Sorbo** *“pittore dal gesto fecondo e applaudito protagonista, in tutta Italia e all’estero, di coinvolgenti Paintheatre, ovvero esibizioni di pittura dal vivo”.*

Piazza d’onore per **Paola Lucarini** - fiorentina, poetessa, critico letterario, operatrice culturale - con ***San Miniato al Monte*** (Passigli, 2019), un poemetto che *“traccia le tappe di un viaggio interiore che si dipana, passo dopo passo, respiro dopo respiro”* nella storia millenaria dell’Abbazia da cui il libro prende il titolo.

Al terzo posto si è classificato **Stefano Mecenate** - pisano, giornalista, critico musicale, editore - con ***Incontri non casuali*** (dreamBOOK, 2019), una serie di ritratti dei protagonisti dei Vangeli che “raccontano” persone e stati d’animo come in un romanzo.

A ulteriore testimonianza della qualità delle opere pervenute, sottolineata dalla presidente Antonia Arslan, la Giuria ha inoltre ritenuto di segnalare il libro ***D’ora in poi***, di **Adalgisa Zanotto** (Fara edizioni).

Un riconoscimento speciale alla carriera è stato consegnato a **Cesare Cavalleri**, giornalista, scrittore, critico letterario, autore del libro ***Sintomi di un contesto*** (ed. Mimesis).

Anche questa edizione del Premio, per dare ascolto e valorizzare la voce dei giovani, ha proposto una sezione del premio a loro dedicata dal titolo ***Parole e Immagini.***

La giuria, presieduta da **Raffaella Pagetta**, ha assegnato il primo premio a **Davide Tosetti con l’opera *Sfoghi di un sognatore.*** Si è aggiudicata il secondo premio, **Sofia Piva, con *L'alchimia della bellezza.* Premiato anche l’I.I.S.S. Newton – Pertini, di Camposampiero (era presente in sala a ritirare il riconoscimento la dirigente Chiara Tonello) per la qualità complessiva delle opere inviate. Segnalazioni a Irene Gazzola, Marta Pattaro, Alice Lucato e alla Scuola dell’Infanzia Deledda di Bologna.**

Premi e riconoscimenti sono stati assegnati in occasione della cerimonia, svoltasi in presenza, **domenica 6 giugno ai Santuari antoniani di Camposampiero**.

Dal 1972 il Premio Camposampiero, concorso nazionale biennale di poesia religiosa, promuove il valore universale della poesia e quello particolarissimo della poesia religiosa, privilegiando le

composizioni nelle quali sia vivo e dominante il senso del divino, in piena dignità estetica.

Anche la 25a edizione del premio è stata intitolata a **David Maria Turoldo,** che per un decennio presiedette la giuria, e che a Camposampiero fu molto legato.

Soddisfatta il sindaco **Katia Maccarrone, che** ha ringraziato il comitato organizzatore presieduto da **Fabio Argenti**, le giurie, la Pro Loco di Camposampiero, gli sponsor, i media partner e quanti, a vario titolo, hanno contribuito al successo dell’iniziativa: «Si chiude un’edizione caratterizzata dal rinvio determinato dall’emergenza sanitaria - ha sottolineato il sindaco – Tuttavia, grazie al lavoro proficuo del Comitato e delle giurie, l’iniziativa ha centrato in pieno il suo obiettivo, che è quello di dare voce alla poesia ed ai suoi interpreti. Il Premio Camposampiero di Poesia Religiosa è **la più importante manifestazione culturale della nostra città**. A 49 anni dalla fondazione ciò rimane possibile anche perché ciascuna delle amministrazioni comunali che si sono succedute ha continuato a credere in questa iniziativa che, attraverso la poesia, indaga nell’animo umano e nella sua intrinseca spiritualità».

Il sindaco ha voluto, inoltre, sottolineare il ruolo svolto durante tutto il percorso dal **Lions Club Camposampiero**, cofondatore del Premio, rappresentato in sala dal presidente **Mauro Olivetti**, che dal 1972 continua ad essere un elemento imprescindibile per la promozione dell’iniziativa.

Segreteria XXV Edizione Premio Camposampiero

Camposampiero, 08 giugno 2021